

Questa sera, 18 Giugno 2022, alle ore 18.30, si è celebrata nella Chiesa Parrocchiale dei Santi Andrea e Stefano di Marciano della Chiana, la Santa Messa per salutare i nostri sacerdoti che ci lasciano dopo un lungo periodo di apostolato nella nostra comunità.

Alla celebrazione, presieduta da S.E. l'Arcivescovo Riccardo Fontana, erano presenti, oltre a don Gaetano, don Giovanni e il diacono Gianfranco (appartenenti tutti alla Pia Società di San Gaetano impegnata soprattutto nelle Missioni in America Latina) che ci lasciano, i diaconi Pierluigi e Raffaello ed i sacerdoti don Luca, don Dario (quest'ultimo proveniente direttamente dall'Argentina) e don Venanzio Gasparoni, Superiore Generale della Pia Società di San Gaetano.

Era il lontano 23 Dicembre 2011, proprio in prossimità del Santo Natale, quando l'Arcivescovo Riccardo Fontana presentò alla comunità marcianese, in una serata simile a quella di oggi anche se in un clima meteorologico ben diverso, don Gaetano Scortegagna e don Girolamo Venco che venivano a sostituire il rimpianto don Alessandro Renzetti.

Da allora tanta acqua è passata sotto i ponti: don Girolamo ha concluso la sua vita terrena con la sua opera pastorale a Marciano della Chiana; nel 2015 è arrivato il diacono Gianfranco Orfano; infine, nel 2018, è arrivato fra noi don Giovanni Galvan.

Durante l'omelia l'Arcivescovo, dopo aver lamentato l'enorme scarsità di sacerdoti presenti nella diocesi e rivolgendosi direttamente a don Venanzio Gasparoni, ha ringraziato la Pia Società di San Gaetano per la presenza dei loro confratelli a Marciano della Chiana, come in terra di Missione.

Al termine l'amico Marco Senserini ha letto questa lettera di ringraziamento e di arrivederci.

Reverendi padri Don Gaetano, Don Giovanni e Diacono Gianfranco,

è purtroppo giunto il momento di congedarci dopo 11 anni di convivenza nelle nostre parrocchie di Marciano, Badicorte e Rigomagno.

Sono momenti in cui è difficile trovare le parole giuste e si rischia di dimenticare momenti, pensieri scorci di vita vissuti assieme e degni di essere ricordati.

Adesso è doveroso un pensiero ed un ricordo al compianto Don Girolamo che, nella sua breve esperienza nelle nostre comunità, non ha mancato di trasmetterci la sua passione ed il suo fervore apostolico maturato nei lunghi anni di missionario in Guatemala.

Certo il distacco è fonte di preoccupazione. È una umana debolezza in quanto spesso non sappiamo a cosa si va incontro ma soprattutto nasce dal dispiacere di non poter più essere accolti dal Vostro fraterno abbraccio e costante invito a vivere appieno la parola del Signore.

Siete stati uno sprone costante alla Comunione e alla fratellanza, all'amore per il prossimo per poter realizzare la creazione di una società più giusta ed accogliente soprattutto con gli ultimi e gli emarginati partendo proprio dai bisogni delle persone a noi più vicine.

Ci avete insegnato che la Chiesa non è fatta solo di fredde mura ma siamo tutti noi quando possiamo accogliere l'invito a viverla secondo il Vangelo.

In questo costante invito è sempre emersa chiaramente l'esperienza missionaria di Voi tutti. La ricchezza formativa maturata in paesi lontani si è avvertita nei vostri frequenti ricordi unitamente alla Vostra umanità.

Abbiamo vissuto momenti belli assieme ma anche momenti meno semplici.

Come non ricordare le iniziali difficoltà incontrate nella sostituzione di Don Alessandro, tuttavia utili ad un reciproco adattamento e conoscenza. Come, poi, nei due anni e più di "forzato distacco" dovuto alla pandemia con la chiesa in pratica sempre chiusa, con celebrazioni fatte spesso a distanza, senza la possibilità di alcun contatto umano. Ma abbiamo superato comunque insieme le difficoltà.

È così che abbiamo instaurato rapporti umani e legami importanti malgrado la sensazione della loro provvisorietà in quanto sono sempre destinati a cambiare soprattutto nella vita di Voi sacerdoti come sta avvenendo adesso che ci state lasciando.

Quindi l'augurio che lo Spirito Santo Vi accompagni laddove siate destinati dalla Vostra Congregazione a continuare un'opera importante per la chiesa e per la gente certi che, in questi anni passati assieme, possano sempre richiamare i bei ricordi e momenti di gioia passati assieme nella costruzione della casa comune.

E la Madonna e i nostri Santi patroni non manchino di farvi sentire la loro protezione.

Un caloroso e sentito abbraccio e una preghiera dalle Vostre Comunità parrocchiali